

BOLLETTINO PARROCCHIALE LAMONE - CADEMPINO



Il Segno

UN NATALE DI PACE E FRATERNITÀ

Auguri per un Nuovo Natale di pace e fraternità!
Carissimi sorelle e fratelli, penso di esprimere i nostri comuni sentimenti di emozioni e di gratitudine per quanto il Signore ha realizzato negli ultimi mesi per la nostra Comunità parrocchiale.

In questo Natale del Signore giunga a voi tutti amici il mio saluto grato e riconoscente come quello di tutti i collaboratori della comunità.
Tra noi e nelle diverse circostanze comunitarie si respira un bel clima di fraternità e amicizia; spero che non venga meno anche una comunione di preghiera che accompagni il nostro comune cammino nel segno della creativa continuità per l'Evangelizzazione e l'attenzione ai poveri.

Fra pochi giorni riascolteremo il sapiente inno responsoriale della veglia di Natale: " In mezzo al silenzio, in mezzo alla notte il Tuo Verbo, o Signore, è disceso tra noi!" Anche io, come voi, chiederò al buon Dio: " Che cosa abbiamo da darti oggi che vieni Uomo tra noi, o Amico degli uomini? ". È la domanda che mi accompagna quotidianamente! Che cosa possiamo donare a un Dio che si dà tutto a noi e che in cambio non vuole nulla?

È proprio così, cari fratelli e sorelle, le nostre preghiere, i nostri impegni pastorali, i nostri cammini formativi, sono poca cosa da presentarvi. È vero che Lui si accontenta solo del nostro amore e, tuttavia, è proprio nella logica dell'amore desiderare d'appagare ed essere appagati. In mezzo al silenzio! Quanto è bella questa verità. Oggi più che mai abbiamo la necessità del silenzio adorante di fronte a Lui, Divina Eucarestia: Dio Amore che si è fatto uomo, si è fatto pane.

In questo Santo Natale recuperiamo un po' di silenzio. Un silenzio abitato da sentimenti e preoccupazioni dei nostri cuori e dalle nostre storie personali chiamate ad intrecciarsi in un sereto di fiori da consegnare ai piedi del presepe di Gesù.

Osservando la nostra comunità ho potuto constatare che per molti è come notte fonda! Quanto propizio e profetico può essere il canto del Gloria per chi cerca la luce del lavoro, della salute, della pace nel cuore e nella propria famiglia, un più sicuro e definitivo tetto sotto cui abitare, per chi non ha il coraggio di convertirsi dalla logica del male per rientrare a pieno titolo nel cuore della Chiesa.

Sì, cari fratelli e sorelle, celebrare il Natale vuol dire riaccendere la luce della speranza. Tenere ben accese le lampade per far luce al cammino dello Sposo che viene tra noi come filantropo, amico e amante degli uomini!

Betlemme gli offri una stalla ricavata da una grotta naturale, una mangiatoia scavata nella roccia, un po' di fieno e alcune bestie domestiche. Dobbiamo confessarcelo, se noi vogliamo offrirgli di più dobbiamo essere sicuri che questo "di più" sia davvero ciò che Lui desidera che gli presentiamo per tutto quello che Lui ci ha dato. Gesù bambino chiede accoglienza e tenerezza degli ultimi e degli scarti della società.

Ti offro, o Signore, questi tuoi figli che mi hai consegnato nelle mie tremule mani, prego per loro chiedendo a Tua Mamma di aiutarci ad essere sapiente nel sostenerli nel comune cammino di fede.

A te, o Eletta, o piena di Grazia, o Ancella regale, o Vergine Madre, a te che hai creduto, ti chiediamo di farci vivere un Santo Natale! Anzi, un



Auguri di Buon Natale e felice anno nuovo a tutte le famiglie da parte del Consiglio parrocchiale, del Consiglio pastorale e dal Parroco Padre Angelo

A voi tutti, amici o sconosciuti fratelli di fede, a tutti quelli che amate e per i quali trepidate, da parte di Dio che ci dona suo Figlio: **Buon Natale.**

Il Signore che abita come un cuore nuovo la notte del mondo e le nostre notti di paura e angoscia illumini il mondo e noi con la sua Pace.

"Oggi è nato per voi un Salvatore".
E noi, come madri amorevoli, aiuteremo il Signore ad abitare la terra, ci prenderemo cura della sua Parola, dei suoi sogni, del suo Vangelo fra noi e della sua Creazione affidata a noi come custodi dal Padre suo.

Guardando a te Bambino fragile ci prenderemo cura degli ultimi, degli scartati, dei poveri, sacramento vivente della sua presenza nella storia, richiesta vivente di accoglienza da parte di questo umile bambino Dio.

Gesù ti chiedo, aiutaci a restare umani, inquieti, sensibili e visionari, nasci in noi, Signore, dona al nostro tempo, ai nostri cuori tormentati la tua pace e la speranza per il futuro.

nuovo Natale del tuo Figlio che torna a stare in mezzo a noi.

Auguri a tutti voi, da parte mia e di tutti gli operatori pastorali della nostra parrocchia.

Auguri a voi Adoratori silenziosi che pregate nelle vostre case alterando sospiri e lacrime alla preghiera più profonda dell'anima per le vostre sofferenze.

Auguri a voi che siete nel lutto per la perdita di una persona cara

Auguri a voi che siete in difficoltà di salute ed economiche.

Auguri a voi, ammalati ed anziani che tanto avete dato e continuate a dare dalle vostre case con la vostra preghiera.

Auguri a voi che state soffrendo per la mancanza di lavoro.

Auguri a voi che fate parte del Consiglio Parrocchiale e del Consiglio Pastorale impegnati in vario modo al servizio della comunità, questa piccola famiglia di Gesù.

Auguri a voi ragazzi della catechesi e loro catechiste, impegnati in un cammino di fede alla riscoperta del volto e della vita di questo bambino Dio.

Auguri a quanti hanno scelto questa nostra comunità come la propria ed a quanti vi svolgono, con impegno, sacrificio, competenza e dedizione, ogni ministero, istituito o di fatto, per il bene e a nome della nostra Comunità.

Che il nuovo natale del Signore dia a tutti noi la gioia di sentirci a casa, in questa casa che appartiene a Gesù, Maria e Giuseppe, piccola chiesa figura di tutte le famiglie.

Buon Natale a tutti voi!
Il vostro parroco P. Angelo.

RIFFLESSIONI PER UN PROGETTO CATECHISTICO PARROCCHIALE

Da alcuni anni nel Consiglio Pastorale e anche nella nostra comunità si riflette sulla realtà della catechesi. L'annuncio nella catechesi non è solo un fatto "parrocchiale", ma diventa un'esperienza che coinvolge tutta la famiglia con un ruolo sempre più rilevante da parte dei genitori nella catechesi.

La comunità cristiana ha bisogno di adulti nella fede e perciò s'impegna con tutti i mezzi a sua disposizione a motivare la fede negli adulti, a sostenerla e ad approfondirla, senza dare nulla per scontato, acquisito o sottinteso.

I tempi che viviamo sono cambiati, l'ambito sociale, culturale, politico e in modo particolare il tempo libero e i mass media sono realtà diffusamente atee e perciò pagane a tutti gli effetti.

I credenti per stare dentro questo tempo cambiato hanno bisogno di molta formazione, di forte spiritualità e di fare delle scelte che li impegnino a motivarsi e a sostenersi.

La catechesi per l'età dei ragazzi di per sé non basta: occorrerebbe la catechesi e la formazione per tutte le età, per gli adolescenti, per i giovani, per le famiglie e per gli adulti.

Sarebbe bello se nella parrocchia ci si impegnasse a porre in atto una pastorale d'insieme che faccia della famiglia il punto forza, essendo essa il luogo privilegiato dove tutti si incontrano e vivono.

1 - La Chiesa nasce e cresce nella casa dei Cristiani
Guardando a Gesù si comprende a fondo questa verità. Lui stesso nasce e cresce in età, sapienza e grazia nella casa e nella famiglia di Nazareth. Nella sua vita pubblica percorre, sì, in lungo e in largo la Palestina, ma privilegia la casa come luogo di incontro, di evangelizzazione, di convivialità e di amicizia.

A Cafarnao sta nella casa di Pietro vicino al lago. A Betania si ferma in casa di amici, Maria, Marta e Lazzaro.

A Gerico entra in casa di Zaccheo, a Gerusalemme si fa ospitare con tutti i suoi discepoli dal padrone del Cenacolo, all'Orto degli Ulivi c'è la casa del fattore con il frantoio. Quando spiega le parabole è in casa con gli apostoli; guarisce durante una sua predica un paralitico che gli calano dal tetto, riscalda la figlia di Gairo morta in casa, ecc.

Tutti questi esempi per dire quanto siano importanti l'incontro familiare, la casa con i suoi abitanti, il tavolo dove sedersi intorno per mangiare, per parlare.

Le prime comunità cristiane si sono riunite nelle case dei cristiani. La Chiesa è nata nel Cenacolo che è la stanza superiore di una casa in Gerusalemme.

La Chiesa si è sviluppata ed è cresciuta nelle case, ad Antiochia, a Troade, a Corinto, a Roma (basta sfogliare il libro degli Atti degli Apostoli o i saluti contenuti nelle lettere di San Paolo).

La famiglia nasce con il sacramento del Matrimonio e da quel momento a tutti gli effetti è una comunità, "piccola chiesa" o "chiesa domestica". È comunità d'amore, per l'amore umano degli sposi, dei genitori e dei figli, arricchito dall'Amore di Dio Trinità. È comunità di fede, per la presenza della preghiera e della Parola di Dio, si nutre di fede ed educa alla fede. È comunità liturgica, per saper rendere continuamente grazie a Dio per le opere che Lui compie.

2 - La Parrocchia è una famiglia di famiglie
Dobbiamo educarci a vedere la Chiesa nel rapporto della Chiesa Diocesana, articolata in molteplici parrocchie che a loro volta sono costituite di famiglie. Il rapporto tra la parrocchia e le famiglie si presenta come uno scambio di doni, di capacità e di impegni.

Nella parrocchia le famiglie sono a tutti gli effetti soggetti e protagonisti responsabili della pastorale. Per il dono del sacramento dello

PARROCCHIA SANTA'ANDREA LAMONE - CADEMPINO
Parroco Padre Angelo Fratus, Via alla Chiesa 6, 6814 Lamone, tel. 091 966 09 10 / 079 616 56 84
Amministrazione parrocchiale, Via alla Chiesa 6, 6814 Lamone, tel. 091 966 79 81
www.santandrea.ch, e-mail: parrocchialamone@bluewin.ch
CCP Opere parrocchiali: 69-481-9

Spirito Santo hanno la stessa missione e la ricevono dalla Chiesa: annunciare, celebrare e testimoniare l'amore.

Le famiglie proprio in quanto comunità d'amore e cellule della Chiesa sono chiamate a portare la loro indole comunitaria nella comunità ecclesiale.

La Parrocchia senza le famiglie non potrebbe esistere, mancherebbe uno dei due sacramenti che consacrano per la missione: il Matrimonio, così come non esisterebbe la Chiesa senza l'Ordine (i sacerdoti).

La famiglia si riunisce intorno alla tavola che è e rimane il momento forte della sua identità.

La Parrocchia si riunisce come famiglia di famiglie intorno all'Eucarestia del Giorno del Signore.

Tale momento è il volto visibile della Comunità. È il momento della festa.

3 - Una Comunità di famiglie che si raduna nel Giorno del Signore

La Domenica, chiamata Giorno del Signore, deve essere per noi cristiani prima di tutto "del Signore", solo dopo diventa giorno del riposo e del tempo libero. Questo giorno è diventato in molti casi solo il fine settimana, ma per comprenderne in pienezza il suo significato è necessario tornare all'origine.

La domenica è il primo giorno della settimana, il Giorno del Signore che esprime e ricorda l'irruzione di Dio nella storia.

"In principio Dio creò il cielo e la terra"; "Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò".

La domenica è allora un grande dono di Dio, quindi una benedizione per gli uomini.

In questo giorno Dio ci offre la possibilità di fare Pasqua con suo Figlio, e di passare dal nostro egoismo e dalle nostre idolatrie alla libertà e alla vita senza fine. "La Domenica è il giorno della Risurrezione, è il giorno dei cristiani, è il nostro giorno".

La Domenica è il giorno che ci aiuta a non perdere le radici della nostra identità.

Nel Battesimo siamo stati chiamati a formare un solo corpo. L'Eucarestia realizza questa chiamata.

4 - Importanza della Messa

La Messa è un atto di fede comunitario che ci aiuta a vivere quello che siamo diventati, cioè discepoli e credenti. Ci spinge a un sincero atteggiamento di conversione.

Gesù vincendo la tentazione del diavolo ebbe a dirgli: "Non di solo pane vive l'uomo (né di solo cose materiali), ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio". Noi cristiani ci raduniamo per leggere le Sacre Scritture e con le parole sante nutriamo la nostra fede.

Il cristiano partecipa all'Eucarestia per poter essere tutti i giorni, anche in quelli feriali, una persona eucaristica e domenicale, cioè una persona capace di farsi dono e di dare gioia, salvezza e speranza nella condivisione.

La Messa domenicale è la festa della famiglia dei figli di Dio, come oggi, tante famiglie unite in un'unica grande famiglia: la Comunità.

L'Eucarestia nutre e plasma la Chiesa, per questo la comunità si raduna per celebrare i santi misteri.

"Tra le numerose attività che una parrocchia svolge, nessuna è tanto vitale o formativa ... quanto la celebrazione domenicale del Giorno del Signore e della sua Eucarestia" (lettera del Papa alle famiglie).

"L'assemblea domenicale è il luogo privilegiato in cui le famiglie cristiane vivono una delle espressioni più qualificate della loro identità di "chiese domestiche", quando

i genitori partecipano con i loro figli all'unica mensa della Parola e del Pane di vita. Va ricordato, a tal proposito, che spetta innanzi tutto ai genitori educare i

RIFFLESSIONI DI UN CRESIMATO

Quando ho iniziato catechismo diciamo che era un brutto periodo per me, ed ero anche un po' arrabbiato con Dio. Ma poi ho iniziato a riflettere sul perché stavo facendo catechismo e mi sono anche domandato che benefici avrebbe avuto in me.

Pensando mi sono accorto che la cosa migliore sarebbe stata quella di andare avanti. Difatti c'è stato un periodo dove ho iniziato a perdonare tutti.

Mi sentivo in forte legame con Dio, lo consideravo come se fosse il mio migliore amico e tutt'ora lo considero un amico che c'è e ci sarà sempre.

Durante il catechismo e la messa percepivo come se Dio stesse parlando di me, poiché mi rispecchiavo in certe letture fatte durante l'anno di catechesi e durante il Vangelo. Questa esperienza (la cresima), mi ha molto cambiato. Sono felice di essere andato avanti e spero di poter approfondire meglio il mio credo in Dio.

CALENDARIO EVENTI E CELEBRAZIONI

Domenica 22 dicembre: ore 17:00 in Chiesa Concerto natalizio del giovane gruppo: "Quartetto Tetragramma" con canto, flauto e arpa.

Martedì 24 dicembre: S.Messa di Natale alle 18:00 per i bambini e gli anziani. Alle 24:00 S.Messa di Natale.

Mercoledì 25 dicembre, Natale, orario festivo: 8:30 Cadempino, 10:30 Lamone.

Giovedì 26 dicembre: S.Messa a Lamone alle 10:30.

Martedì 31 dicembre: alle 18:00 S.Messa di ringraziamento con il canto del Te Deum.

Mercoledì 1 gennaio: orario festivo: 8:30 Cadempino, 10:30 Lamone.

Lunedì 6 gennaio: orario festivo: 8:30 Cadempino, 10:30 Lamone.

Domenica 12 gennaio: raccolta "Messa del chilo".

Domenica 26 gennaio: durante la S.Messa delle 10:30 a Lamone si festeggiano gli anniversari di matrimonio con il rinnovo della promessa matrimoniale.

EVENTI LIETI E TRISTI IN PARROCCHIA

HANNO RICEVUTO IL BATTESIMO

... ci è stato dato un figlio*

| | |
|-------------------------|-------------------------|
| Pasquale Francesco 30-3 | Russo Valentina 22-6 |
| Corvi Sebastiano 21-4 | Dias Ribeiro Maila 7-7 |
| Guffanti Benedetta 21-4 | Mandaglio Asia 7-9 |
| Joel Romano 28-4 | Londino Alessia 15-9 |
| Gavranovic Léonie 8-6 | Castagnino Alessia 14-9 |
| Esposito Leonardo 22-6 | Salomoni Kyle 19-10 |
| Esposito Nicolò 22-6 | |



UNITI IN MATRIMONIO IN CRISTO

Ivo Persegghini - Lara Casella
Carmine Esposito - Fidale Alessandra
Salvatore Statti - Haddad Sharhan Sehna



SONO STATI CHIAMATI ALLA CENA ETERNA DELL'AGNELLO CHE TOGLIE IL PECCATO DEL MONDO:

Brugnoli Fernando - 27.11.2018
Franchini Anita - 01.01.2019
Morelli Erminia - 03.01.2019
Balerna Paolina - 18.01.2019
Bianchi Franco - 22.01.2019
Senici Pierluigi - 15.02.2019
Nietlispach Johann - 25.02.2019
Freti-Vigani Letizia - 18.03.2019
Ranzoni Rina - 18.03.2019
Ghiellini Carmen - 07.04. 2019
Norsa Raffaello 11.04.2019
Hohl Albino - 27.05.2019
Gianfreda Mariagrazia - 01.06.2019
Ballerini Ilario - 13.06. 2019
Giurdanella Concetto - 15.06.2019
Tasso Patrizio - 24.07.2019
Venzin Jacob - 29.07. 2019
Martinelli Guerino - 31.07.2019
Tamburrini Luigi - 17.08.2019
Bernasconi Vittorina - 7.11.2019



IL 16 NOVEMBRE HANNO RICEVUTO IL DONO DELLO SPIRITO SANTO PER L'IMPOSIZIONE DELLE MANI DI MONS. GIANNI SALA

Agbeta Luca
Angelillo Tommaso
Balerna Marlène
Bonicchio Arianna
Morgado Teixeira Luana
Moser Giada
Nora Peregrino Goncalves Erica
Wohlgemuth Caterina



HANNO RICEVUTO PER LA PRIMA VOLTA L'EUCARISTIA

Alfiniti Gianluca
Amadò Giulia
Angelillo Matilde
Barretto Gabriel
Casale Arianna
Cistaro Andrea
Clemente Melissa
Di Leo Alessio
Falange Noemi
Gerna Sara
Gerna Chiara
Gonzales Pires Julian Miguel
Londino Alessandro
Marazzato Samuele
Oechslin Alice
Oechslin Sara
Rodrigues Morais Martina
Ruberto Federico
Rudelli Letizia
Salzillo Manuel
Saporito Christian
Serrao Domenico
Verhoeff Giulia
Wismer Maela
Zaccaria Valeria

